



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE CONSULENZA, FORMAZIONE E INNOVAZIONE

**Responsabile di settore: FABBRI FAUSTA**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 13368 del 07-08-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 5008 - Data adozione: 03/04/2020**

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (Art. 14)": Concessione di proroga alla presentazione della domanda di pagamento a saldo delle attività ammesse a contributo per la realizzazione della sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze" - Annualità 2016 - PSR 2014-2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/04/2020

Numero interno di proposta: 2020AD005698

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)3507 del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la DGR n. 788 del 4/08/2015 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR –: presa d’atto del programma approvato dalla Commissione Europea”;

Vista la Decisione della Commissione europea n. C(2019) 7684 final del 22 ottobre 2019 che approva la versione 7.1 del PSR FEASR 2014-2020;

Visto la DGR n. 1348 del 11/11/2019 con cui si è provveduto a prendere atto della versione 7.1 del PSR 2014-2020 della Regione Toscana approvato dalla Commissione europea;

Richiamata la propria deliberazione n. 518/2016 e s.m.i. con la quale venivano approvate le “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” del PSR 2014-2020;

Considerato che nelle suddette direttive viene definito il quadro delle regole comuni e degli aspetti procedurali, compresa la durata dei procedimenti, in relazione alle istruttorie delle domande di ammissibilità e di pagamento nonché delle altre domande e comunicazioni previste dalla normativa vigente e sui documenti attuativi emanati da ARTEA;

Considerato che tali scadenze hanno avuto riflessi sui bandi e sui contratti di concessione dei contributi stipulati con i beneficiari;

Vista in particolare la Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (Art. 14)" del citato Reg. (UE) 1305/2013, articolata nelle sottomisure 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze"; 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”; 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1249 del 13 novembre 2017 (Reg. UE 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014-2020. Approvazione delle “Direttive Comuni per l’attivazione della Misura 1” e delle “Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisure 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali”);

Richiamato l’Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 15 del 17

maggio 2018 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 741 del 25 luglio 2016 "Reg (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana: elementi essenziali per l'attivazione del bando attuativo della sottomisura 1.1 - Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze – annualità 2016”;

Visto il Decreto del Dirigente n. 13017 del 28 novembre 2016 che approva il bando di attuazione della sottomisura 1.1 – Annualità 2016 - PSR 2014-2020 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 50 del 14 dicembre 2016, parte terza, suppl. n. 198;

Visto il Decreto del Dirigente n. 17026 del 20 novembre 2017 che modifica l'allegato A del bando attuativo della sottomisura 1.1 approvato con il suddetto DD n. 13017/2016;

Visti i decreti i Decreti del Dirigente n. 11407 del 01 agosto 2017, e n. 13630 del 21 settembre 2017 di approvazione e di scorrimento della graduatoria dei progetti finanziabili della sottomisura 1.1;

Visto il Decreto del Dirigente n. 11267 del 9 luglio 2018 che approva lo schema di contratto per l'assegnazione dei contributi relativi al bando sottomisura 1.1 “Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di competenze” - annualità 2016 (allegato A);

Visto il Decreto del Dirigente n. 13024 del 30 luglio 2019 Regolamento (UE) n. 1305/2013, Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana, sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze". Modifiche delle Disposizioni procedurali per l'istruttoria delle domande di aiuto a valere sul bando approvato con Decreto del Dirigente n. 13017 del 28 novembre 2016, approvate con Decreto del Dirigente n. 5780 del 16 aprile 2019;

Visto il “Manuale dei controlli amministrativi su misure di tipo immateriale M.1 e M.2” predisposto ai sensi dell'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 condiviso e inviato a tutti gli Uffici territoriali Competenti per le Istruttorie (UCI) e ad ARTEA, per le attività di competenza;

Considerato che molti progetti formativi ammessi a finanziamento sono stati costituiti sviluppando in modo consistente le tematiche legate alla formazione degli addetti del Settore forestale (Macroarea 1.1.G “Settore Forestazione”);

Dato atto che la finanziabilità di tali interventi è stata sottoposta a condizione sospensiva in merito alla registrazione sul catalogo SIAN dell'aiuto individuale concesso;

Considerato che la suddetta condizione sospensiva delle attività relative al Settore forestale è stata superata, come conseguenza delle disposizioni organizzative fornite dall'Autorità di Gestione del FEASR agli Uffici territoriali Competenti per le Istruttorie (UCI) con il verbale del Gruppo di coordinamento PSR, inviato dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Prot. 0096704 in data 06/03/2020;

Vista la nota indirizzata ai Beneficiari della Misura 1 (Agenzie formative, Capofila progetti PS-GO, Capofila progetti PIF) Prot. 0106851 con la quale in data 13/03/2020 si rende noto che tutte le attività previste dai progetti relativi al Settore forestale tra cui la Macroarea tematica 1.1.G – Formazione/informazione/visite aziendali rivolte agli addetti delle imprese del settore forestale, sono attivabili dagli Enti in indirizzo, beneficiari delle misure, previa integrazione dei contratti comunicata dagli Uffici Regionali Competenti per le Istruttorie;

Visto il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare

ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerato che il DPCM 09 marzo 2020 dispone particolari misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19 su tutto il territorio nazionale e prevede, in particolare, il divieto di ogni spostamento delle persone fisiche, salvo che per andare al lavoro, per ragioni di salute o per altre necessità fino al 03 aprile 2020;

Visto il DPCM dell'11 marzo 2020, che prevede ulteriori e più severe disposizioni che limitano fortemente gli esercenti pubblici del commercio e servizi e che nel caso dei beneficiari del PSR, incide sulla gestione degli sportelli dei Centri di Assistenza Agricola e sulla operatività dei fornitori necessari all'attuazione degli investimenti;

Ritenuto che tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

Considerato che anche l'attività amministrativa collegata alla gestione dei fondi comunitari subirà dei rallentamenti in considerazione delle misure urgenti assunte per fronteggiare l'evolversi della situazione epidemiologica;

Visto il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", con il quale sono state assunte misure che, fra l'altro, mirano a garantire maggiore semplificazione delle procedure amministrative;

Richiamato in particolare l'art. 103 del citato Decreto Legge "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza" il cui comma 1 prevede che *"Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento"*;

Ritenuto di precisare che tutti i riferimenti alla data del 15 aprile traggono origine dall'art. 103 del DL 18/2020 e che pertanto si intendono automaticamente rideterminati in caso di eventuali successivi provvedimenti nazionali di rideterminazione della predetta scadenza;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 41 del 09/03/2020 "Aggiornamento straordinario del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari 2014 - 2020";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 421 del 30 marzo 2020 "Interventi urgenti per il contenimento dei danni economici causati dall'emergenza COVID-19: misure a favore di beneficiari, pubblici e privati, dei contributi a valere sui fondi europei, statali e regionali", che dà mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi comunitari, alle Direzioni e ai Settori coinvolti di adottare i provvedimenti necessari ad attuare le disposizioni ivi contenute;

Considerata la necessità di rimodulare temporalmente gli adempimenti in modo tale da garantire il

perseguimento delle loro finalità adoperandosi per una maggiore semplificazione delle procedure amministrative e velocizzazione della spesa;

Vista la nota indirizzata ai Beneficiari della Misura 1 (Agenzie formative, Capofila progetti PS-GO, Capofila progetti PIF) Prot. 0100615, in data 10/03/2020, con oggetto “Misure per il controllo ed il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID- 2019 in materia di attività previste dalle Misura 1. e 16.2 del PSR Rurale.”;

Tenuto conto che tutte le attività didattiche, formative e informative svolte dai beneficiari dei finanziamenti a valere sul PSR che operano sul territorio regionale e relativi alle Misura 1 e 16.2, sia bandi singoli che progetti integrati PIF PS-GO, sono state sospese;

Dato atto che sono pervenute richieste di proroga da parte dei Beneficiari in merito alle difficoltà degli stessi di ottemperare alle scadenze previste dai bandi, dai contratti e dalle procedure attuative vigenti, imputabili al quadro emergenziale sopra descritto;

Tenuto conto della stagionalità dei lavori nei settori agricolo e forestale, che prevede una concentrazione dei lavori in campo e in bosco nei periodi primaverile-estivo e di inizio autunno e che, considerata che la tipologia dei Destinatari finali delle attività formative, risulta difficile se non impossibile poterli coinvolgere nei percorsi;

Visto l’allegato A del DD n. 13017/2016 che al punto 3.4.2 “Termine finale e proroga” disciplina la durata del progetto e la concessione di proroghe, progetto che dovrà concludersi entro il termine per la presentazione della domanda di pagamento, indicato nel contratto per l’assegnazione dei contributi;

Dato atto che gli Uffici territoriali Competenti per le Istruttorie UCI hanno provveduto all’assegnazione dei contributi, stabilendo date di inizio attività e completamento delle stesse diverse per i beneficiari;

Dato atto che sono in corso di svolgimento e di completamento le attività formative approvate dalle istruttorie a valere sulle domande di aiuto presentate presso ARTEA e istruite dagli Uffici territoriali Competenti per le Istruttorie (UCI), come previsto dal Bando di attuazione sopracitato;

Considerato necessario offrire ai Beneficiari e agli Uffici competenti per l’istruttoria della Misura 01 del PSR, un termine differito per tutti i procedimenti che vadano a scadenza in questo periodo, al fine di non generare ulteriori difficoltà o danni alle parti interessate;

Ritenuto necessario prorogare unilateralmente al 31 luglio 2021 il termine indicato nei contratti per l’assegnazione dei contributi, ai fini della presentazione delle domande di pagamento a saldo relativamente al bando sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze" – Annualità 2016 - PSR 2014-2020, approvate con DD n. 13017/2016;

Ritenuto necessario in ottemperanza alle disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n. 421 del 30 marzo 2020, dare mandato ad ARTEA e agli Uffici competenti dell’istruttoria di osservare tale differimento dei termini a carattere straordinario;

## DECRETA

1. di prorogare unilateralmente al 31 luglio 2021 il termine indicato nei contratti per l’assegnazione dei contributi, ai fini della presentazione delle domande di pagamento a saldo relativamente al bando sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze" – Annualità 2016 - PSR 2014-2020, approvate con DD n. 13017/2016;
2. di dare mandato ai settori responsabili delle istruttorie (UCI) di procedere a mezzo PEC alla

notifica ai Beneficiari interessati della suddetta proroga al 31 luglio 2021 delle scadenze contenute negli atti di assegnazione dei contributi, ai fini della presentazione della domanda di pagamento a saldo e a ARTEA di adeguare il proprio sistema informativo per consentire la presentazione delle domande a saldo relative alla Sottomisura 1.1 "Sostegno alla formazione professionale e acquisizione delle competenze" approvato con DD n. 13017/2016 fino al 31 luglio 2021;

3. di trasmettere il presente atto ai settori responsabili delle istruttorie (UCI) e ad ARTEA per quanto di competenza;
4. di comunicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

**CERTIFICAZIONE**